

# IL COMUNE GIORNALE

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

## POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 10

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.<sup>a</sup> pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

### GIORNO PER GIORNO

La nostra colonia eritrea soffrirà penuria di molte cose, ma di una sola gode sovrabbondanza straordinaria: di corrispondenti più o meno afficiosi, e di corrispondenti diletanti, che sono una falange.

Tutti scrivono, tutti telegrafano, e in modo così diverso l'uno dall'altro, che si può dire anche di essi: *tot capita, tot sententia*.

Dall'anti-africanista, che non vede nella colonia niente di più che le aride sabbie di Massaua, fino all'africanista entusiastico per il quale il raggio Massaua-Keren Saganelli è una terra promessa, ce n'è per tutti i gusti.

Quello che non è un gusto per noi europei è questa ridda di notizie contraddittorie sparse impunemente ai quattro venti, per cui si finisce a non saper nulla di nulla, malgrado che tante famiglie avrebbero interesse diretto a saperne qualche cosa, lasciando anche da parte tutto ciò che riflette la ragione di Stato.

Diamo perciò ai lettori un consiglio: facciamo quello che facciamo noi. O non badino, o badino col beneficio dell'inventario a tutte le comunicazioni epistolari o telegrafiche dei corrispondenti dall'Africa, e

non abbiano riguardo di classificarle tra le frottole di paccottiglia, contentandosi delle informazioni ufficiali.

E nell'interesse dell'opinione pubblica faccia una cosa anche il governo: pubblichi un bullettino settimanale sulle cose d'Africa col carattere dichiarato di bollettino ufficiale.

In momenti eccezionali così fu fatto da governo inglese per le Indie, così fu fatto dal governo di Parigi per l'Algeria. Vero è che gl'interessati a conservare il mistero, e a mantenere l'inquietudine andavano dicendo che il bollettino era fatto ad *usum delphini* e conteneva un sacco di menzogne. Ma quante non se ne dicono, non si telegrafano e non si scrivono, anche senza essere bollettini ufficiali?

Altro tema sempre all'ordine del giorno è il trattato della triplice alleanza, che ormai, dopo essere stato una specie di piatto fermo di giornalisti e di conferenzieri, adesso è servito in tavola senza tanti riguardi anche nelle assemblee legislative: nel Parlamento inglese fra le altre.

Anche questo è un progresso dei tempi di voler esposto a piena luce meridiana ciò che appena può affrontare i pallidi bagliori del crepuscolo.

Ma tant'è! Gl'inglesi hanno una forte antipatia per tutto ciò che sa di mistero, specialmente se possono subodorare che sotto il mistero vi sia qualche cosa di compromettente per i loro interessi.

Quindi nessuna meraviglia che un Labouchère qualunque voglia sapere dal ministro degli esteri della Regina Vittoria fin dove arrivano i legami dell'Inghilterra verso la triplice alleanza, e quali sieno gl'impegni assunti dal Governo inglese, specialmente per quanto riguarda il mediterraneo.

Probabilmente come non ne sappiamo nulla prima, non ne sapremo nulla neppure dopo la domanda di Labouchère.

D'ordinario il pubblico ha questo privilegio: d'indovinare i fatti quando sono avvenuti e conosciuti anche dai vasi di Cantalupo.

e finta, s'appoggiavano tutti bagnati di sudore alle larghe falde del suo cappello. Egli portava un mantello corto, dei calzari raffibbiati al ginocchio con un nastro di seta e stivali con speroni.

Ma malgrado questo costume cavalleresco, c'era in lui quel non so che di sinistro e di pauroso che annuncia l'uomo abituato alla vita sedentaria; quel non so che dal quale, lasciando anche da parte le forme del corpo e i lineamenti del viso, s'indovinava la donna sotto il travestimento virile.

Il prete ha nei nostri costumi quei modi che lo rendono distinto come la donna: la sottana incepa i movimenti ancor più del vestito, e non c'è bisogno di fare il mestiere dell'osservatore per conoscere un seminarista sotto gli abiti d'un cavaliere. Era necessario che qualche cosa di grave ci fosse per distrarre l'attenzione di Rolando Montfort dopo le ultime parole del suo camerata: la sua attenzione fu però distratta. Tosto ch'ebbe fissato lo sguardo sul nuovo arrivato, non lo staccò più da lui.

— Lo conosci forse? chiese a voce bassa Maturino.

— Non l'ho mai veduto, rispose Rolando, ma credo di conoscerlo.

— Olà! gridò il cavaliere con voce giovanile e dolce, ma che sembrava prendesse naturalmente accento imperioso, non c'è nessuno qui per ricevermi?

Il vento impediva si sentisse nell'interno dell'albergo, ed era allora molto impetuoso; le nubi s'ammucchiavano da lontano sulla landa e la polvere della strada cominciava ad es-

### MERAVIGLIE CURIOSE

Noi figli e pronipoti di Macchiavelli saremo molto fini, così almeno si va dicendo, e così dobbiamo ritenere in omaggio all'atavismo e per legittimare la parentela.

Abbiamo però certi difetti particolari, che contrastano in modo così flagrante colle qualità speciali del nostro antenato da farci quasi dubitare che fra lui e noi ci sia lo stesso distacco di temperamento e soprattutto di comprendonio come può esserne fra il purgino più malizioso e un esquimese.

Facciamo semplicemente un appunto, non un trattato di genealogia, nè di alta politica.

Ma è in politica che, fra le altre pecche, abbiamo quella di farci delle meraviglie curiose.

Curiosa più di tutte ci sembra quella che si fanno molti perchè il linguaggio dei giornali francesi ci è ostile a proposito della triplice alleanza.

Oh bella! Che cosa vogliono? Che la Francia si vada sdilinquendo per un trattato che, a torto o a ragione, essa considera concluso e mantenuto contro di lei?

Si dice «a torto», perchè unico scopo della triplice è la pace.

Ma ci dicano i figli e pronipoti di Macchiavelli: a chi la vanno contando?

Sia pure per la pace. Perchè allora si grida tanto contro la possibile alleanza della Francia e della Russia, le quali pure protestano di volersi alleanze soltanto per la pace?

Andiamo via! È tempo di finirle con queste meraviglie che sono abbastanza curiose, purchè l'affettazione dell'ingenuità non sia diventata anch'essa un'arma di guerra.

Bisogna invece aver il coraggio di guardare in faccia la situazione.

I Francesi non ci amano per la ragione semplicissima che noi siamo amici dei loro nemici.

Figli e nipoti, leggete una buona volta e ritenete ciò che sta scritto nelle carte di Macchiavelli: allora imparerete questa e molte altre cose che avete bisogno d'imparare.

### ORARI FERROVIARI

Vedi quarta pagina.

### PARLAMENTO ITALIANO

#### CAMERA

Seduta del 2 Giugno 1891

Nella seduta antimeridiana che si aprse alle ore 10 e 10, si continuò la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica che poi proseguì nella seduta pomeridiana.

I capitoli discussi vennero tutti approvati colle solite raccomandazioni di qualche deputato.

Notevoli fra queste, quella degli onorevoli Colatanni e Cavalletto, che invocarono che sia presto risolta la questione dei libri di testo nelle scuole secondarie, i quali costano troppo, si cambiano troppo spesso e sono troppo malfatti, il che torna a danno degli studi e dell'economia delle famiglie.

Soltimbergo poi deplora che lasciando i Convitti nazionali molto a desiderare per molte ragioni si preferiscano generalmente quelli retti da religiosi — e Colatanni vorrebbe la soppressione dei Convitti militarizzati.

Villari nega il cattivo stato dei Convitti nazionali: ed osserva che i Seminarari sono preferiti solamente perchè fanno pagare meno, ed il guaio è che moltissimi gridano contro i preti, e poi mandano i figli alle loro scuole. In ogni modo riconosce che c'è molto da correggere e studierà i provvedimenti. — Quanto ai Collegi militari che sono al termine del periodo di esperimento, attende per decidere sulla loro sorte di avere i risultati delle ispezioni ordinate.

Seguì un po' di discussione sugli istituti tecnici e sulle scuole tecniche, e si approvano i capitoli fino al 74, levandosi la seduta alle ore 12 e 10.

La seduta pomeridiana cominciò alle ore 2 un quarto, presieduta pure dall'onorevole Biancheri; fu ripresa la discussione del bilancio, interrotta al mattino e che proseguì, come quella precedente, senza incidenti notevoli con pochi deputati presenti nell'aula.

Minnelli parlando dei sussidi alle Società di Mutuo Soccorso fra i maestri nota che spesso si aiutano le potenti in danno dei deboli e che il fondo è ora diminuito di 18,000 lire; ma vorrebbe che la distribuzione si facesse con maggiore equità, mentre la precedente amministrazione dette persino 17,000 lire di sussidio a Società potenti dimenticando le deboli. Cavalletto raccomanda che sieno aiutati gli istituti dei ciechi a che si iscriva in avvenire un capitolo speciale a questo scopo.

Villari dichiara che terrà conto della raccomandazione.

Si approvano tutti gli articoli, e domani il bilancio si voterà a scrutinio segreto.

### TELEGRAMMI

CAIRO, 1. — Dalla relazione ufficiale risulta che le cavallette minacciano di invadere l'interno del Delta. Si prenderanno serie misure.

BEGRADO, 2. — Gli esercizi dei soldati della riserva e della milizia sono aggiornati. Nei circoli ufficiosi si afferma che tale misura si è presa nell'interesse dell'agricoltura onde non toglierle le braccia in questo momento.

Nei circoli d'opposizione si dice che invece del motivo è il timore di armare ora la popolazione malcontenta. Nei circoli militari regnano malumori per alcuni casi di pagamenti irregolari.

Si dice che la Scupcina sarà convocata nel prossimo luglio in sessione straordinaria per discutere la questione della ferrovia Timok.

VIENNA, 2. — La *Neue Freie Presse* ricevette un dispaccio da Belgrado che dice che secondo le notizie dei giornali che meritano conferma, il principe Alessandro si fianzerà a be colla principessa Xenia, figlia del principe del Montenegro. Lo Czar sarebbe testimone degli sponsali. Il principe di Montenegro si recherebbe a Belgrado nell'estate.

LONDRA, 2. — Alla Camera dei Comuni, Fergusson, rispondendo all'interrogazione di Labouchère riguardo al discorso dall'onorevole Chiala tenuto il 14 maggio nella Camera italiana, particolarmente riguardo agli impegni speciali fra l'Inghilterra e l'Italia, dichiara che la questione degli impegni assunti dal Governo inglese si discute completamente nella Camera dei Comuni nel 1888 in occasione dell'emendamento proposto da Labouchère all'indirizzo in risposta al discorso della Corona, e il Governo non ha nulla da aggiungere alle spiegazioni date in quella occasione e nella risposta a una interrogazione di Labouchère il 19 luglio 1889.

PARIGI, 2. — Il governo presenterà in settimana alla Camera il progetto per l'assicurazione degli operai.

Il progetto assicura agli operai francesi dopo 30 anni di lavoro, la pensione annua da 300 a 600 franchi. I padroni contribuiranno alla costituzione della cassa riposo. I padroni che impiegheranno gli operai stranieri verseranno giornalmente per ciascuno 10 centesimi a profitto della cassa riposo.

La spesa annua da parte dello Stato è prevista in 100 milioni di franchi.

Secondo le notizie pervenute alla Borsa di commercio è probabile che il raccolto del grano in Francia sarà di due terzi inferiore dell'ordinario.

già passata la soglia della porta.

— E noi? disse Maturino che guardava il cielo minacciato, se dormissimo qui? domani farà un bel giorno.

Rolando rifletteva.

— Hai capito? disse Maturino, se domandassi un letto?

E siccome il giovane sargente si manteneva sempre silenzioso, Maturino aggiunse:

— A che diavolo pensi?

— Penso, rispose Rolando con voce lenta e cangiata, penso che quello là è arrivato al presbiterio d'Orlan una settimana dopo la mia partenza per l'armata. È quasi un destino? Filhol era affatto solo ed era debole. Penso che Filhol non mi ha scritto che due volte, una dozzina di righe per ogni lettera, dal giorno in cui gli dissi addio nel posto in cui siamo noi. Penso ch'è una cosa singolare e di cattivo augurio incontrare di primo acchito sulla mia strada arrivando al paese, la faccia di colui che mi ha tolto il cuore di mio fratello Filhol!

— Bah! volle dire Maturino.

Rolando rialzò il capo e interrogò alla sua volta il cielo; le nubi sempre più scure sembravano s'avvicinassero alla terra e toccassero i tetti delle case.

— Bisogna che abbia molta premura, quel Gabriele! mormorò egli quasi parlando a se stesso.

— E che c'importa? disse Maturino.

— E l'altro, disse Rolando, quello che si è messo in spalla la pesante valigia? E perchè tutti e due nello stesso giorno ed alla stessa ora?

(Continua)

APPENDICE N 6

## SPIRITISMO

ROMANZO

DI

PAOLO FÉVAL

Alla svolta della via dove poco prima s'era fatto vedere quel cavaliere vestito di nero, che Maturino aveva dichiarato essere un inglese, s'intese il galoppo d'un altro cavallo. Era notte inoltrata; qualche lume brillava già dietro le finestre. Un'ombra d'uomo apparve. Era un altro cavaliere vestito di nero. In pochi secondi percorse la strada che lo separava dall'albergo, e il suo cavallo, i di cui fianchi fumavano, fermosi di botto dinanzi alla tavola dove stavano seduti i nostri due sargenti.

C'era là una lucerna a riverbero attaccata da una parte al muro dell'osteria dall'altra ad un cavalletto piantato al di là del selciato. Il nuovo venuto fece scoppiettare il frustino che teneva in mano per chiamare la gente dell'albergo. Rimaneva però a cavallo come se avesse avuto paura di discendere senza aiuto.

Fra un uomo giovane affatto che sembrava avesse un anno o due meno di Rolando Montfort. I ricci della sua bionda capigliatura fitta

sere vorticosa.

Il giovane, esaurita la sua pazienza, gettò il frustino e abbandonò le redini per discendere aiutandosi con la criniera. Era decisamente un infelicissimo scudiere.

Il cavallo che non ne poteva più non si mosse ed il giovane mise piede a terra senza ostacolo, ma mentre che le sue due mani erano occupate, il vento s'ingolfò sotto le grandi falde del suo cappello che fu portato a venti passi di distanza.

La luce della lampada a riverbero cadde su una faccia d'una bellezza quasi femminile e che si avrebbe detta troppo piccola per la prodigiosa ricchezza dei capelli biondi che le facevano cornice. A guardarlo bene però, c'era su quel viso dalla tinta troppo bianca, fra quei lineamenti troppo delicati e troppo fieri, un riflesso d'intelligenza ardita e di ostinata volontà. Era alta la fronte; si vedeva bene che saliva alla radice dei capelli; la bocca, dalle labbra sottili aveva dei contorni decisamente stupendi; il naso presentava quella curva indecisa che non è affatto aquilina; le narici mobili quasi trasparenti accusavano già quello staccato dal prolungamento dell'osso frontale che l'età sola di solito aggiusta. L'arco delle sopracciglia bello e deciso come se un abile scalpello l'avesse inciso sul marmo, copriva degli occhi d'un celeste oscuro.

Al primo aspetto era una testa d'incanto. Il secondo sguardo cercava invano fra quell'armonico insieme la franchezza un po' imprudente e le pregiate temerità della giovinezza.

— Raccogli il mio cappello, disse il nuovo ve-

nuto al giovane dell'albergo che alla fine si era presentato, e un'altra volta procura di venire più presto quando ti chiamo!

Rolando strinse più forte la mano del suo compagno.

— È lui! mormorò egli. Scommetterei la mia vita che è lui!

— E chi è questo lui? chiese Maturino.

— L'abate Gabriele.

— Con stivali e speroni... disse Maturino ridendo, un abate!

Ma non terminò, perchè il nuovo venuto si era volto per ricevere il suo cappello dalle mani del giovine dell'albergo, e perchè alla luce della lampada vide nel centro della sua bella capigliatura bionda una tonsura di fresco fatta.

— Oh! oh! signor Gabriele, disse il giovane con tutta gentilezza, siate il ben arrivato: questa sera si sta meglio da noi che sulla landa!

Il giovane viaggiatore si dirigeva senza rispondere verso la porta della corte.

— Tu hai però indovinato, disse Maturino all'orecchio di Rolando, è il tuo abate Gabriele! Rolando gl'impose silenzio con un gesto e avanzò la testa per meglio ascoltare.

Gabriele parlava.

— Una camera, diceva egli, un brodo, del pane e del vino, e tra un quarto d'ora un cavallo pronto alla porta.

— Che! gridò il giovane, voi volete mettermi ancora in viaggio con questo tempo, signor Gabriele?

Rolando si curvò ancora di più per cogliere la risposta, ma il giovane viaggiatore aveva

## Un regime doganale fra Francia e Italia?

Si ha da Roma: Sono in corso tra la Francia e l'Italia, in via ufficiosa, trattative per un regime convenzionale per i mosti e le vinacce, i vini e le uve del prossimo raccolto. L'on. Luzzatti si baserebbe sul rapporto della Commissione doganale francese, il quale constata la necessità per l'industria enologica in Francia del vini da taglio italiani. Sembra che le relazioni tra l'on. Luzzatti e Leone Say non siano estranee a questo tentativo. Il signor Meline in massima non sarebbe contrario.

## Una lettera del generale Gandolfi al senatore Borgnini relativa alle sue dimissioni

Bel'credi scrive da Massaua riproducendo la lettera del generale Gandolfi al senatore Borgnini presidente della Commissione d'inchiesta per l'Africa. Eccola:

«*Ill.mo signor Presidente,*  
«Fino da quando le elezioni politiche generali mi rimandavano nuovamente alla Camera, pensai che il mio dovere politico mi imponeva di lasciare il Governo della colonia per restituirmi a Roma ad adempiere la mia missione. Consigli ed esortazioni autorevoli ed appelli fatti al mio patriottismo, mirando a farmi credere l'opera mia più utile qui che altrove, mi tennero sospeso nell'attuare la mia decisione, e continuai ad occuparmi, quanto più potei, della sistemazione dei nostri possedimenti. Ora, a togliermi da ogni dubbio su quello che debbo fare, è venuta la nuova organizzazione militare; epperò ho mandato al Governo le mie dimissioni da governatore militare e civile dell'Eritrea.

«Avendo presa questa deliberazione non abito, ma dopo maturo esame, e non volendo creare imbarazzo alcuno al Governo centrale, lo ho contemporaneamente informato che, ove lo desidero, io sono disposto a rimaner qui fino a un mese dopo la partenza della Commissione, e che, se lo crede più conveniente, sono disposto a chiedere un congedo, sempreché resti convenuto che spirato il congedo io non tornerò più in Africa, lasciando così al Governo tutto il tempo per trovarmi un successore.

«Gandolfi.»

## PERSONALE PREFETTIZIO

Serena, prefetto di Lucca, è nominato consigliere di Stato; Plutino, prefetto di Foggia, è collocato a disposizione del Ministero; Sanseverino, prefetto a disposizione, è collocato a riposo; Vasta, prefetto di Reggio Calabria, è collocato a riposo.

## COMUNI E PROVINCE

Il Governo ha inviata una circolare ai Comuni ed alle provincie raccomandando di abolire le spese superflue e di cercare il pareggio dei loro bilanci.

## CRONACA VENETA

Venezia, 2. — Il terzo Congresso chimico-farmacologico italiano si terrà in Venezia, per la deliberazione presa dal Congresso di Roma nell'ottobre 1889. Il Comitato esecutivo, lieto di aver trovato nei colleghi veneziani, ogni più cordiale disposizione perché il Congresso riesca degno così dell'elezione schiera di professionisti che vi concorrerà, come della città insigne che ne sarà sede, si fa premura di comunicare a tutti i signori professori di chimica-farmacologica e farmacisti del Regno che il Congresso seguirà dal 2 al 7 agosto p. v.

— Squadra inglese — Iermattina S. A. il Duca di Genova insieme al suo seguito ed al contrammiraglio Canevaro si è recato a visitare al Pelorosso, a bordo di una lancia a vapore della R. Marina, le navi della squadra inglese ivi ancorate.

S. A. ha invitato a pranzo l'ammiraglio comandante la squadra. Ieri nelle ore pomeridiane l'assessore delegato Caluci, essendo il sindaco assente, si è recato a restituire la visita a bordo della nave ammiraglia.

Il Municipio ci comunica che, contrariamente a quanto era stato annunciato, si potrà visitare la squadra inglese anche giovedì p. v., ed il venerdì seguente nelle ore pomeridiane.

Venezia, 2. — Leggesi nella Provincia di Vicenza:

Esercizio abusivo della veterinaria. — Ieri il Tribunale penale di Vicenza ha condannato alla multa di L. 83 e alle spese del processo Giovanni Marini di Sossano, per esercizio abusivo della veterinaria. Notiamo il fatto, per ricordare ai proprietari d'animali che l'applicazione dell'art. 23 della nuova legge sanitaria non si fa attendere e ch'essa rende impossibili certi abusi, che fin qui erano troppo tollerati con grave danno di coloro che affidavano i loro interessi, anziché ai sanitari patentati, a persone ignare dell'arte.

# LA LEGGE FORESTALE NELLA PROVINCIA DI PADOVA

## II. Norme per l'applicazione della legge

Ogni mezzo inteso a restringere il campo della Legge è una necessità altrimenti una estensione considerevole di terreni verrebbe con danno ed ingiustizia sottoposto alle leggi forestali.

Atti Parlamentari 1877  
Relaz. Minist. 23 febb.

Nella zona sottostante al limite superiore della vegetazione del castagno, la legge impone il vincolo solo in quei punti del territorio dove abbattuto il bosco e rotto il terreno gerbido le acque, disordinate, potessero apportare danno pubblico. — Cosicché ogni volta la leggera pendenza o la poca elevazione del monte (che quindi conduce poche acque e poco rapide) o la natura o la disposizione del terreno tolgano la possibilità degli inconvenienti accennati all'art. 1, la legge vieta che il bosco o il terreno siano vincolati.

Questa massima fu vivamente raccomandata dal Ministero d'Agricoltura e nel Bollettino Ufficiale per l'Amministrazione forestale dava la seguente istruzione al n. 375: «Non essendo dalla legge ammessi come motivi di vincolo la influenza climatologica e la ragione economica della produzione legnosa per la imposizione ed il mantenimento del vincolo, si deve aver per guida il criterio di evitare che, con danno pubblico, abbiasi ad alberare la consistenza del suolo o disordinare il corso delle acque o danneggiare le condizioni igieniche locali».

La legge all'art. 2 esclude dal vincolo i terreni coltivati a ripieni e messi a viti olivi ed altre piante arboree e fruttifere. Questo articolo, disse il Relatore alla Camera, fu messo allo scopo di facilitare la vita ad una quantità di famiglie che abitano sopra il limite della vegetazione del castagno e che trova gran parte del sostentamento nell'orticello annesso alla casa e nel quale coltivano alcuni tuberi i più indicati al vantaggio dell'economia domestica.

Il relatore parlò soltanto dei terreni a ripiani e degli orti situati nella sezione di regola sempre vincolata - egli non sospettò nemmeno che il vincolo potesse applicarsi ad orti e terreni messi a ripiani situati nella zona inferiore.

Quando poi proseguendo nella discussione si venne all'art. 4 - il quale, riferendosi sempre alla zona di regola vincolata, ammette che possa concedersi lo svincolo allorché siano eseguite opere di difesa e previo permesso ottenuto dall'autorità forestale - l'on. Sella, a salvaguardia dei diritti acquisiti e dell'economia delle popolazioni alpine, le quali pur lavorano con buoni risultati gli alti piani e le alte vallate, propose questa aggiunta fra il primo ed il secondo paragrafo: «Però il permesso non è necessario quando si tratta di attivare una cultura non dannosa a termini dell'art. 1 e che fosse stata intrapresa prima della presente legge senza contravvenire alle leggi precedenti».

Egli temeva che l'idea sola di domandare un permesso sembrasse a quei montani un ostacolo all'esercizio della proprietà e bastasse a distrarli da quel lavoro che fornisce i mezzi alla loro esistenza. Rispose il relatore osservando come la legge abbia provveduto sufficientemente a che si possa continuare a coltivare i terreni che lo furono fino allora in qualunque luogo fossero posti e sino a quando il Comitato forestale non riconosca doverli assoggettare in forza della nuova legge. Però la Giunta si riservava di formulare un apposito articolo in proposito; e difatti nel capitolo delle disposizioni transitorie venne aggiunto l'art. 37 così concepito: «Il divieto del dissodamento non è applicabile ai terreni compresi nella zona superiore alla vegetazione del castagno, quante volte si trovino già ridotti a cultura agraria, salvo l'applicazione dell'art. 7.»

Il Bollettino Ufficiale al n. 390 commenta largamente questi articoli dimostrando quali riguardi si debbano osservare prima di proporre al vincolo simili appezzamenti: «Per le terre già ridotte a coltura agraria la continuazione di detta coltura non può essere vietata se prima non si procede all'applicazione di quanto dispone l'art. 7 della legge stessa, ossia fino a tanto che il fondo non sia con speciale provvedimento del Comitato forestale sottoposto a vincolo, previo accertamento fatto nelle norme legali nelle condizioni previste dalla legge in ordine al corso delle acque ed alla consistenza del suolo.»

L'art. 39 della legge forestale deferisce al potere esecutivo la redazione del regolamento per l'esecuzione della legge. Questo regolamento che porta la data 16 febbraio 1878 ed il numero 4293, dà norme preziose.

Gli articoli 12 e 13 di questo regolamento, facendo seguito all'articolo 8 della legge trattano della formazione degli elenchi di vincolo quali devono essere redatti previo sopralluogo

del Comitato - e ne spiegano il meccanismo tecnico.

Cioè, per la formazione e la pubblicazione, l'ispettore forestale presenta l'elenco in doppio esemplare al Prefetto il quale li invia ai singoli Comuni affinché ne curino la pubblicazione all'albo pretorio per lo spazio di un mese. Trascorso questo tempo, una copia resta al Comune, l'altra ritorna alla Prefettura con la nota della eseguita pubblicazione. Dalla data della pubblicazione cominciano a decorrere i due anni di tempo utili per i ricorsi al Comitato (ed in seconda istanza al Consiglio di Stato) contro il dispositivo degli elenchi.

Quali le ragioni degli elenchi? Sono diverse. Prima di tutta la necessità che i sorveglianti all'osservanza del vincolo abbiano precisata la loro cerchia d'azione e non abbiano a procedere a tentoni, colla sola norma della legge ch'essi - semplici guardie - non potrebbero comprendere. - Seconda, affinché i proprietari sappiano a priori quali siano i terreni nei quali è vietato qualunque dissodamento e specialmente per evitare ogni indecisione riguardo all'estensione di questa servitù che deprezza inevitabilmente i terreni sui quali gravita. - Finalmente, diceva alla Camera l'onorevole Grifini Luigi, quando si dovrà decidere in ciascun caso particolare di contravvenzione, i magistrati avranno gli elementi di fatto precisi e chiari in questi elenchi i quali, come dice la legge, dovranno compirsi - *id est gli interessati* - e con tutte quelle garanzie che possono ritenersi convenienti. - Di qui la necessità che tali elenchi siano perfettamente conformi alla legge forestale, ed alla legge generale per quanto concerne alla legalità ed alla autenticità: di qui la ragione dei moduli ufficiali affinché vi si potessero notare tutte le speciali condizioni topografiche dei singoli terreni elencati.

Trascorsi i due anni dalla pubblicazione degli elenchi, presentati o non presentati reclami contro di essi, si presume che il loro dispositivo venga ad essere accettato dagli interessati e cioè divenga definitivo. Ma occorre la prova, occorre la declaratoria del vincolo definitivo.

Questa prova si desume dal Registro generale istituito dal Regolamento cogli art. 17, 18, 19 e 20 alla rubrica «Delimitazione e descrizione delle proprietà vincolate e svincolate». Questi articoli sono così importanti che occorre riportarli per intero:

Art. 17. Diventati definitivi gli elenchi di svincolo e quelli di vincolo, il Comitato disporrà che per i fondi vincolati sotto la linea superiore della vegetazione del castagno e per quelli svincolati sopra la linea stessa siano segnati i confini con termini inalterabili a cura dei proprietari e sotto la direzione dell'ufficiale forestale del distretto, coll'intervento del rappresentante del Comune nel Comitato e ne sia redatto verbale sottoscritto da essi e dagli interessati che saranno all'uopo legalmente invitati otto giorni avanti, nel loro domicilio, per mezzo del Sindaco locale.

Art. 18. Qualora trattisi di boschi e terreni formanti un complesso non interrotto, benché appartenenti a diversi proprietari, la confinazione si farà per la totalità della superficie senza distinzione delle singole proprietà.

Art. 19. I terreni vincolati nella zona inferiore e quelli svincolati nella zona superiore saranno, dopo l'adempimento di quanto è prescritto dagli art. 8 e 13 (*Pubblicazione all'albo municipale*) del presente regolamento, descritti in apposito registro, formato secondo l'annesso modulo allegato A che dovrà essere conservato presso ogni comitato forestale.

È data facoltà a chiunque di chiedere ed ottenere estratto ecc.

Art. 20. I verbali di opposizione di termini saranno conservati dal Comitato forestale; una copia in carta semplice sarà inviata al Comune nel cui territorio esistono i fondi ed un'altra al relativo ufficio forestale.

Niente di più preciso, niente di più esatto e chiaro di queste disposizioni. I terreni svincolati nella zona superiore alla vegetazione del castagno e quelli vincolati nella sottostante devono essere definiti con termini eretti in presenza di autorità designate e degli interessati i quali intervengono alla firma del verbale.

Questi terreni definitivamente vincolati appaiono nel registro istituito dall'art. 19.

In questo registro, un tratto di terreno vincolato - per quanto sia vasto, per quanto comprenda diversi numeri di mappa finitimi, per quanto ne sia suddivisa la proprietà - rappresenta un solo ente, contrassegnato da un numero progressivo, il quale è definito dai termini prescritti dalla legge.

La legalità del registro stesso è garantita dalla apposizione dei termini che comprende tanto la erezione delle colonne terminali, quanto l'erezione dei relativi verbali, sottoscritti dall'autorità e dagli interessati. Soltanto in questo modo è legalmente determinato un terreno vincolato e se ne ha la prova materiale

(colonne terminali) e la prova scritta (*verbali*) - *quod probationem, quod substantiam* come direbbero i cattedratici.

Con tale sistema si evita anche ogni questione nel caso si deva vincolare una frazione di numero mappale - perchè la legge rispetta troppo il diritto di proprietà per gravare del del vincolo un tratto di terreno per solo fatto che fa parte d'un numero di mappa vincolabile in una delle sue frazioni.

Si vede facilmente come con questo sistema saranno posti sotto lo stesso numero tutti quei terreni finitimi i quali si trovino nelle medesime condizioni di pendenza, di altezza, di composizione geologica - nelle medesime condizioni idrografiche rispetto a qualche corso d'acqua.

Per ciò solo una tale classificazione fu affidata ad ingegneri (ispettori e sotto ispettori forestali) i quali con la pratica del geometra e con l'occhio del geologo comprendessero come un tratto di terreno ora esteso, ora ristretto, cadesse sotto i riguardi della legge: altrimenti, la compilazione di questa nuova specie di Catasto poteva essere affidata al primo amanuense capitato sotto mano.

Conseguenza importantissima dell'art. 17 sarebbe stata la massima pubblicità che ne sarebbe derivata alla legge la quale interessando una cerchia di cittadini relativamente ristretta è poco nota: perchè giova ripeterlo, la pubblicazione degli elenchi all'albo municipale è legale, pure non è sufficiente tanto più per questa legge che interessa rozzi abitanti dei monti i quali ben difficilmente scendono a consultare l'albo municipale per vedere se vi sia qualche atto che li riguarda.

Ogni interessato, presenziando all'opposizione dei termini, sarebbe stato singolarmente informato del vincolo che grava sul suo terreno e firmando il verbale avrebbe personalmente, e con cognizione, assunto la responsabilità di qualunque infrazione al vincolo stesso. Di più, egli sarebbe stato edotto come quel vincolo, non fosse irremovibile ed avrebbe conosciuto i mezzi ed i modi di ottenere lo svincolo il quale è subordinato a speciali opere di difesa.

Queste le più importanti norme per l'applicazione della legge.

Nelle singole operazioni regolamentari indicate è demandato un ufficio molto importante al Comitato forestale provinciale il quale è stato creato dalla legge al fine di sottrarre proposte ed accertamenti da ogni estranea ingerenza o sindacazione munendolo di norme direttive si per agevolare il compito che per frenarne l'arbitrio.

Vedremo tosto come il Comitato forestale e l'Amministrazione abbiano osservato queste norme nella provincia di Padova.

(Continua)

## Cronaca del Regno

Roma, 1. — Mentre il maggiore Wissmann era ancora nell'Africa orientale, il Papa fece gli espressioni del desiderio di conoscerlo al suo ritorno in Europa, per avere con lui uno scambio d'idee su la questione degli schiavi.

Sappiamo che nei giorni scorsi, trovandosi il maggiore Wissmann a Roma, chiese ed ottenne un'udienza dal Papa.

Parè che Leone XIII sia stato molto soddisfatto delle idee espresse dal maggiore Wissman e abbia stabilito di fargli una speciale onorificenza.

— Circola stassera la notizia che sia imminente la nomina del Maggiore Generale Afan De Rivera a Sotto Segretario di Stato per la guerra.

Savona, 2. — Iersera vennero scagliate delle pietre contro un plotone di militari.

Restò ferito alle labbra il tenente Trombetta. Vennero scolti gli assembramenti senza resistenza. Si operarono trenta arresti.

Alle ore 11 e mezza pom. si è ristabilita la tranquillità e le truppe vennero ritirate.

Monza, 2. — Il Re è partito per Roma con treno speciale alle ore 11.30 ant.

Le autorità civili e militari gli istituti scolastici e i sodalizi cittadini con grande folla gli fecero un'imponente dimostrazione.

Il Re raccomandò al sindaco di sollecitare l'attuazione del progettato ospedale.

Torino, 2. — Domani da Roma giungerà a Torino il sergente Davico, il noto corriere italiano fra Massaua e lo Scioa.

— Il trasporto della salma di Alimonda alla Cattedrale è durato quasi due ore, vi era una folla immensa nelle vie e nelle piazze. Accompagnavano il feretro dodici vescovi, il sindaco, la giunta, le rappresentanze delle case reali e ducale, le autorità e parecchie associazioni cattoliche con le bandiere.

— Ai funerali non presero parte le Autorità politiche e militari, né vi fu intervento di truppe per gli onori funebri.

Per la legge sulle garantigie spettano ad un principe della chiesa, come era il cardinale

Alimonda, gli onori da parte delle Autorità politiche e delle truppe; ma le stesse leggi prescrivono che Autorità e truppe siano richieste ufficialmente.

La Curia non ha voluto fare questa richiesta, epperò le predette Autorità si astennero dai funerali.

Milano, 2. — Dall'assemblea di Agricoltori tenutasi ieri presso il nostro Comitato Agrario fu inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio ed ai ministri d'Agricoltura, del Tesoro e delle Finanze.

«Agricoltori milanesi riuniti Comitato Agrario, allarmanti voci insistenti possibile diminuzione dazio grano, rivolgono Eccellenza Vostra viva istanza affinché tanta jattura sia risparmiata agricoltura colpita crisi acutissima.

«Essi credono che tale provvedimento, nullamente legittimato in questo momento, riuscirebbe disastroso vero interesse pubblico ed invocando legge (!) che costringa panettieri prezzi proporzionati grano, fanno voti che Governo incoraggi sviluppo cooperativo panificazione.»

«Casati presidente Comitato»  
I ministri risposero assicurando che il Governo terrà sempre nel maggior calcolo gli interessi dell'Agricoltura.

— Ieri nel recinto dell'esposizione dei giuocattoli fu arrestato un giovanotto elegantemente vestito colto a spacciare monete false.

Addossò giene trovarono parecchie. Pochi momenti dopo l'arresto — il giovanotto fu colto da delirio e venne trasportato all'Ospedale ove fu posto in sala Macchio.

S. M. il Re sarà oggi di passaggio dalla nostra Stazione Centrale alle ore 11.30 proveniente da Monza. Il treno speciale si fermerà alcuni minuti poi ripartirà per Roma.

— Il tribunale penale ha condannato in questo momento l'anarchico Mammoli, l'arrestato dopo il comizio degli operai disoccupati al Teatro della Cannobiana, a 112 giorni di reclusione e a 75 lire di multa. Era difeso dagli avvocati Podreider e Gori.

Firenze, 1. — Il senatore Ubaldo Peruzzi affetto da paralisi progressiva, è da qualche giorno in gravissimo stato di salute. Si teme imminente una catastrofe.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

Conselve 1 giugno 1891

Nei giorni 29 e 31 Maggio decorso il chiarissimo professore Teodoro Gruber tenne qui due conferenze, la prima sulla necessità di associare i concimi chimici al letame di stalla, la seconda sulle cure da prestarsi alla confezione del letame di stalla e sulle nitriere artificiali, industria che qui in Italia non esiste e che pure contribuirebbe a ribassare il prezzo tanto elevato del Nitro, potente leva a fecondare con mirabile prontezza ed efficacia la pianta a radice profonda.

Il Gruber è il primo a dimostrare la grande opportunità di promuovere questa produzione.

Il dotto conferenziere svolse i due temi con rara fecondità e chiarezza, doti che solo distinguono chi è fornito di estese e profonde cognizioni, lasciando nel scelto e numeroso uditorio piena convinzione sulla necessità di seguire i dettami della scienza agraria.

Onore e riconoscenza alla Società d'Incoraggiamento che nulla lascia d'intentato per efficacemente promuovere il progresso della nostra Agricoltura.

DOTT. PIACENTINI

Conselve 1 giugno

Spiti graditi. — Proveniente da Bologna, è giunta fra noi questa mattina a ore 8 1/2 una Brigata d'artiglieria la quale, mercoledì mattina, per tempissimo, proseguirà per Padova diretta al poligono di Spilimbergo. — Una insolita animazione regnò tutt'oggi in paese poco abituato a consimili (dirò così) avvenimenti.

Con gentile pensiero, la Presidenza della Società filarmonica dispose per questa sera straordinario concerto della Banda sulla piazza, in onore degli ospiti graditi.

Este, 2. — Collegio Convitto Comunale militarizzato. — Domenica, 7, giorno dello Statuto, ore 5 pom., avranno luogo la distribuzione dei premi e il saggio annuale di ginnastica e scherma da parte degli allievi di questo Convitto.

## AVVISO AI LETTORI

Gratissimi ai molti associati del cessato giornale *Euganeo* che ci incaricano di ritirare da quell'Amministrazione l'importo del loro credito per devolverlo all'abbonamento del *Comune*, dobbiamo avvertirvi con nostro dispiacere che ciò non è possibile, non avendo l'Amministrazione del *Comune* alcun rapporto con quella del cessato giornale.

Non possiamo per conseguenza ritenere come nostri associati e spedire il *Comune* se non che a quelli che versano direttamente a noi l'importo relativo di abbonamento.

Anche per l'illustrazione *Popolare* devono rivolgere unicamente le loro domande all'Altra e non alla nostra Amministrazione.

L'Amministr. del COMUNE

# CRONACA DI CITTÀ

## Commemorazione Garibaldi.

Ieri alle 5 e mezza le associazioni, dei volontari 48-49, dei reduci, le rappresentanze delle società cittadine di M. S. con bandiera, ed altri sodalizi, gli alunni degli istituti Camerini-Rossi e Vittorio E. con fanfare, partirono dal Prato con le musiche *Cittadina* e *Unione* diretti al monumento a Garibaldi.

Giunti nella piazzetta dove sta l'effigie dell'eroe si depositarono bellissime corone del Municipio, degli Istituti e società.

Parlarono applauditi, il sig. Torresini Rainerio, dei mille, capitano della territoriale, il sig. A. Marchetti, ed il garibaldino Raule.

Ordine perfetto. Dirigeva il servizio di P. S. il delegato Ernesto Carusi.

## L'onore Tenani.

Da Guarda Veneta riceviamo notizie poco confortanti intorno alla salute dell'onorevole amico. Benchè i suoi disturbi fisici non lo obbligino a letto, pure le sofferenze non gli danno riposo.

Il sistema nervoso, potentemente urtato, gli rende penoso il movimento, sensibile ogni leggero mutamento nelle abitudini e gravi i mutamenti atmosferici. In questi giorni nei quali il barometro è soggetto a mutamenti vari, egli soffre molto e la parola gli esce inceppata.

Le passeggiate in carrozza si dovettero abolire alle prime prove ed ora furono sospese anche le due brevi passeggiate giornaliere.

Però il suo spirito serba sempre quella serenità che fu suo pregio costante e gli permette di conservare quella correttezza della toilette che lo mise sempre fra gli eleganti della Camera.

## Il bersaglio.

Il R. Prefetto conte Saladini convinto della gravità dei fatti, e della serietà dei nostri reclami riguardo al bersaglio, non esitò un istante a prendere i provvedimenti più energici, come lo dimostra la lettera che pubblichiamo qui sotto - diretta al proprietario della cavalla ferita:

Al sig. dott. Benvenuto Barzilati

Padova, 2 giugno 1891

Dolentissimo per l'accidente occorso lungo la strada provinciale Padova-Ponte di Brenta che forma oggetto della sua lettera 31 maggio p. p., credo doveroso assicurarla che appena fui edotto del fatto, ho provveduto di concerto col sig. Comandante del Presidio e col Presidente della locale Società di Tiro a Segno, perchè vengano immediatamente, sospese le esercitazioni nel Poligono del Portello, e ciò in riserva di adottare tutti i provvedimenti necessari che valgano a scongiurare gli inconvenienti ed i pericoli stati segnalati.

Il Prefetto - SALADINI

## Sindacato agricolo.

L'altro giorno riportando la circolare 26 maggio di questo Sindacato agricolo, avvenne nel primo capoverso qualche omissione. Perciò crediamo utile riprodurre corretto quel capoverso:

«Avvertiamo che questo Sindacato può fornire ai suoi soci fosfato Thomas di prima qualità, di diretta importazione, contenente 16 a 22 p. 100 di anidride fosforica (P2 O5) pari ad acido fosforico normale (PO4 H3) 22 a 30 p. 100 al prezzo per quintale di L. 6.45 sul vagone alla stazione di Padova o a L. 5.80 a bordo Venezia.»

## Giarabassa.

L'Italia Centrale di Reggio Emilia in un numero speciale dedicato ai progressi dell'agricoltura, riporta con parole molto lusinghiere per Eugenio Busetto il nostro articolo sul suo potere modello.

## Alla stazione del Tramvia a Ponte di Brenta.

Nelle notti oscure l'accesso alla stazione del tramvia riesce una vera impresa. Da parecchio tempo è cominciato il pellegrinaggio serale di molti padovani alla gentile borgata dalla quale tornano col comodissimo treno delle 10 e mezzo.

Dall'abitato alla svolta della stazione la strada provinciale è illuminata a sufficienza e resa sicura dall'ampiezza della strada stessa protetta da una fila di paracarri. Pochi passi prima della svolta è acceso l'ultimo fanale, ma poco dopo si entra nella zona oscura.

La strada ristretta è fiancheggiata da un fosso da un lato, e dalle rotaie dall'altro; spesso la strada è percorsa da equipaggi che conducono alla stazione o vanno a prendere passeggeri. Specialmente nelle sere oscure il passaggio è reso malsicuro e pericoloso.

Si domanda l'apposizione di un fanale a metà strada - potrà essere spento dopo il passaggio dell'ultimo treno.

## Artiglieria di passaggio.

Stamattina alle 5 è partita per Spillimbergo, la prima brigata del 15.mo artiglieria dopo un riposo di due giorni attendata in Prato.

## Prime Foglie.

Abbiamo sul tavolo, arrivato stamane con una dedica cortese e deferente un volumetto - edito dallo Zanichelli - di versi della gentile giovinetta Angelina De Leva.

Ci duole non poterne dare un giudizio completo; ma da una scorsa rapida possiamo dire fin d'ora che vi abbiamo trovato pensieri che brillano come gemme elegantemente incastonate nella forma facile, scorrevole, spesso nuovissima.

Pagine affettuose e riverenti dedicano questi versi ai genitori. In vero noi ci congratuliamo con l'illustre prof. De Leva il quale al conforto dei propri meriti scientifici così universalmente riconosciuti, può ora aggiungere l'altro - forse a lui più gradito - che gli viene dalla gentile e colta figliuola nella quale ha trasfuso il fervido amore per l'arte.

## La donna in Venezia.

È il titolo dell'ultimo lavoro di Eugenio Musatti, uscito in questi giorni - editore A. Draghi - Tip. Crescini - L. 3.50.

Scorrendo le 261 pagine si ricorda la lettura fatta del Musatti alla Gran Guardia: «Le più belle dame veneziane.»

Quella conferenza non fu che un estratto di questo lavoro, il quale ha una importanza storica per le famiglie che vi sono nominate.

Un diligente indice alfabetico posto alla fine del volume elenca le 200 dame delle quali tratta l'opera - e sono indicati i riferimenti rispettivi.

## Concerto musicale.

Ci scrivono: Ponte di Brenta 31. La monotonia prolungata in cui questo paese fu immerso specialmente negli scorsi giorni festivi, fu oggi interrotta dal concerto tenuto in piazza dal corpo musicale della «Sociale» che per due ore animò la nostra borgata trasfondendo in tutti un po' di vita e di buon umore che fino dall'ultima fiera era invero sparito.

E davvero è con piacere che accenniamo a questo fatto, giacchè si sentiva proprio prepotente il bisogno di esser scossi da quel letargo in cui eravamo immersi.

Dei due corpi musicali che siedono qui, che almeno un dimostri di essere vivo e di rammentarsi dei tempi in cui il gradito trattenimento della musica contribuiva in sommo grado a dare animazione ed a chiamare concorso dai limitrofi paesi.

Mercoledì la lodevole iniziativa della presidenza della «Sociale» potremmo questa sera assistere ad un trattenimento dato dal Circolo Filodrammatico Padovano nella sala teatrale sede della «Sociale» sita nel territorio di Noventa.

Il complesso delle rappresentazioni fu soddisfacente, i dilettanti seppero interpretare bene la loro parte tanto da meritarsi vivissimi e prolungati applausi e diverse chiamate al proseno.

Il concorso per dir il vero poteva essere più numeroso e crediamo che ciò debbasi attribuire alla tarda diramazione degli avvisi.

Ci lusinghiamo che di questi geniali divertimenti ne succedano di spesso. V. Z. X.

## Levatrice caduta.

Ieri sera in Prato, verso le 8, una ragazza, allieva della nostra scuola d'ostetricia, avea intrapreso un viaggio circolare cavalcando uno dei bucciali di un carrozzone.

Sembra che il cavallo quantunque di legno e solidamente serrato fra due spranghe di ferro si sia imbroccato e quasi ne faceva cadere la gentile amazzone che era stata colta da capo giro.

Trattenuta però in tempo da una sua compagna di viaggio evitò la caduta ma riportò l'abito stracciato.

## Mercato dei Bozzoli.

In relazione al disposto dell'art. 132 del Regolamento municipale 1° aprile 1889 n. 5140, venne decretato dalla Giunta con deliberazione del 26 maggio u. s. che il mercato dei Bozzoli debba, anche nel corrente anno, aver luogo nella Loggia del Salone, dalla parte della Piazza dei frutti.

L'ingresso al mercato avrà luogo per la gradinata esistente verso la via delle Debitte.

L'avviso dà le norme deliberate dalla giunta per mantenere il buon ordine e garantire nel miglior modo possibile il pubblico e privato interesse.

## Rissa.

Ieri sera un ubbriaco metteva in rivoluzione la via Ravenna.

Nel cortile della casa situata fra i due negozi, di calzolaio a sinistra e di barbiere a destra, avveniva una fiera lotta a parole ed a fatti fra il sacrificatore a bacco e la moglie e figlia sue.

Ad un certo punto essendosi portato sulla porta verso la strada, vide affacciato un ragazzino che si divertiva alle sue stramberie.

L'ubbricaco se ne offese e con uno scoppello ammonì il ragazzo.

Il fratello del percosso, certo Barbato, entrò in lizza e ne buscò lui pure dal feroce ubbriaco. Però dopo parecchio tempo se ne rivendicò ed a sua volta colpì il percuitore che riportò una leggera ferita al naso.

## Rissa e ferimento?

Questa mattina in una delle rustiche birrerie attendate in Prato si parlava di una ferita piuttosto grave, riportata da un uomo in rissa e medicata all'Ospitale.

Infornatici risultò non essersi presentato alcun ferito all'Ospitale per farsi medicare ferite alla testa riportate in rissa.

## Gli ultimi casotti.

Altri quattro baracconi si stanno erigendo in Prato. Per ora diciamo ai lettori cosa esportano, riservandoci di vederli e di parlarne più tardi.

Si apriranno esposizioni di stasera in cera e panorama, bestie feroci e vedute, museo anatomico con teatrino meccanico, ed un museo scientifico.

## Il Raccoglitore.

È uscito il n. 2, 30 maggio di questo giornale agrario padovano col seguente sommario: Direzione: Cochyliis, Pirale e Peronospora. A. Keller: Avena. G. Ballo: La Batata - Progressi della cooperazione - L'unione cooperativa di Milano.

Esposizioni e Concorsi: Esposizione internazionale agricola e forestale a Gorizia - Premiati all'esposizione di Roma - Congresso internazionale di Agricoltura - Ufficio del Stud. B ok italiano Bibliografia.

Spigolature e notizie varie: Latte mescolato ad acqua - La quantità di batteri contenuti nel suolo - Miscuglio delle scorie Thomas con nitrato di soda - Caldaie a vapore - Insegnamento bacologico - Notizie dei raccolti della provincia: segala.

Listino dei mercati.

## Denaro smarrito.

È venuta al nostro ufficio, disperata, una povera donna che ha smarrito 37 lire, per lei assolutamente una somma.

Lo smarrimento avvenne ieri circa le 11 ant. percorrendo le vie Stra Maggiore, Nogara, via Pozzetto, Piazza dei Signori, Monte di Pietà.

Chi avesse trovato le 37 lire potrà darne notizia al negozio d'orologeria del sig. Luigi Agato in Stra Maggiore.

Trattandosi di povera donna del popolo, carica di famiglia, sarebbe opera doppiamente caritatevole e doverosa curarne il recapito.

## STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 30  
NASCITE. — Maschi N. 3. — Femmine N. 1.  
MATRIMONI. — Tiso Luigi di Giacomo tipografo non Lando Virginia fu Giuseppe sarta.  
MORTI. — Maurin Maria di Marco anni 1.  
Fotolaco Giulio eta di Fortunato mesi 11.  
Massari G acimo fu Antonio anni 60 falegname vedovo.  
Rigo Natale di Giuseppe anni 1 mesi 10.  
Gionazzo Gio. anni 1 Luigi anni 3 mesi 4.  
1 bambino degli Esposti di Padova.

Bolle tino del 31  
NASCITE. — Maschi N. 4. — Femmine N. 1.  
MATRIMONI. — Vettore Giacomo di Giuseppe affittuario con Rampallo Pierina fu Domenico affittaziera.  
Varetto Pietro fu Giuseppe contadino con Chinch e detta Tan. Mar. d. A. tonio contadina.  
Zulini Giuseppe di Angelo agricoltore con Vettore Virginia di G spare villica.  
Giusto Celestino fu Pietro bracciatore con F. n. c. to Ildegonda fu Giuseppe contadina.  
M. r. c. to Giacomo fu Giovanni scarpellino con Minuzzi Amalia fu Lazzaro sarta.  
MORTI. — Meggiorini Bonenica fu Giuseppe di anni 1, villica.  
1 bambino degli Esposti di Padova.  
Cecco Giovanni fu Nat le anni 55 di Vigonza.

## SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Circo Zavatta. — Questa sera grande e variato spettacolo.  
Ore 8 3/4.

Caffè alla Speranza. — Concerto.

## LA VARIETÀ

Lascito generoso di un soldato patriotta. — Il 23 maggio morì in Torino nell'Ospedale Umberto I. senza parenti prossimi, il cav. Mario Gantelme, capitano in ritiro.

Nizzardo di origine, non esitò un momento nel 1860 a voler rimanere italiano. Amava l'Italia e la Casa di Savoia di affetto profondo, vivissimo; e le ha servite con devozione, con onore, come bravo soldato, buono e virtuoso cittadino.

Con testamento pubblico ha legato al Consorzio Nazionale la cospicua somma di L. 2560 di rendita consolidata 5 0/0 in cartelle al portatore.

Nobile e generoso atto, questo, di un bravo soldato, che dopo avere difeso col suo braccio la patria, dopo avere combattuto le guerre della sua indipendenza, e dopo averla onorata colla modestia civile e con cittadina virtù, morendo, le affida e le abbandona le sue sostanze.

La morte del capitano Gantelme ha dato nuova occasione di far conoscere la potenza del *regolamentarismo*. Gli amici di lui, anche essi vecchi soldati, tenuti degli onori militari che per nobile consuetudine si rendono ai commilitoni, ne hanno fatto richiesta al Comando Militare.

Il p.o e gentile desiderio non è stato esaudito perchè la domanda non era stata fatta dai parenti del defunto.

13,000 chilometri a piedi. — Mandano da Pietroburgo che un tenente dei cosacchi, certo Ivan Ivovitch Bakhmoutoff, che l'anno scorso al 30 maggio partì a piedi da Wladivostock è arrivato a Perm.

A tutt'oggi essa ha fatto un qua'chacosa, come 13,000 kilom. a piedi.

Ivan Bakhmoutoff; proseguirà il suo viaggio fino a Pietroburgo, di dove andrà, sempre a piedi, all'Avre e quindi verrà a Parigi.

Per compagno ha un fedele cane di nome *Mehrrjoun*.

Arriveranno a Parigi fra sette o otto mesi. L'intrepido camminatore fa in media da 66 a 70 kilom. al giorno, ma, a quanto si dice, è capace di farne senza sforzo molti di più.

## DUE SORELLE SIAMESI

Folchetto scrive alla *Fanfulla*: «Abbiamo a Parigi un fenomeno che farà ben presto parlare di sé, eguale ai «fratelli siamesi». Stavolta sono due gemelle, Rosa-Josepha, che un bizzarro gioco della natura ha riunite in modo che, non avendo che un solo bacino, hanno quattro gambe, due teste, ecc. Sono istruite, pianiste - a quattro mani, si capisce - e anche ginnasche.

Parè che vogliono prodursi in teatro, e non è impossibile che Alessandro Dumas scriva per esse una di quelle sue commedie a tesi, così incisive e così impressionanti. L'argomento si impone: Rosa-Josepha sono innamorate dello stesso uomo, gelose si può immaginare fino al delitto. Lui però preferisce Rosa, ne ottiene un ritratto, al quale è impossibile che Josepha non assista. Al momento psicologico essa vede la rivale, e ne muore anch'essa - naturalmente - di contraccolpo. E qui finisce la commedia con un delitto filosofico che vi pone Dumas, e che contiene la «tesi inevitabile»:

«Amare due donne unite coll'ombelico è esporsi a perderle entrambe.»

Si dice però che all'ultima ora siano sorte non poche difficoltà, d'altronde prevedibili per le condizioni affatto diverse degli Stati contraenti.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

## Nostre informazioni

Pare cosa ormai assicurata l'accordo fra l'Italia, l'Austria, la Germania, il Belgio, la Svizzera, la Rumenia e la Serbia in una linea di condotta uniforme contro la politica doganale della Francia.

Si tratta di una specie di *Zollverein*, sulle norme di quello già esistente in Germania.

Si dice però che all'ultima ora siano sorte non poche difficoltà, d'altronde prevedibili per le condizioni affatto diverse degli Stati contraenti.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

È dubbio che l'Italia in questa combinazione abbia più da perdere che da guadagnare.

Lettere particolari da Parigi segnalano un movimento insolito nelle file bonapartiste: si parla di qualche possibile dimostrazione in senso napoleonico per la festa del 15 luglio.

## A Savona

ROMA, 3, ore 14 a. I rapporti giunti al ministero dell'Interno sui disordini di Savona constataano che i fatti lamentati furono più gravi di quanto apparirebbe dai giornali.

Però ieri sera (2) l'ordine pareva completamente ristabilito.

## Conferenza

CAMPOSAMPIERO 3, ore 10 a. La conferenza tenuta nella sede dell'Associazione Magistrale dal sig. Gilberto Secretan sul l'insegnamento della Storia riuscì splendidissima.

Il pubblico affollato applaudì fragorosamente all'esimo oratore.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 2 giugno	
Rendita Italiana	L. 94 25
Azioni Ferr. Mediterranee	520 -
» Meridionali	690 50
» Credito Fondiario	»
» Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale 4 0/0	177 -
» id. id. 3 1/2	4 0 -
Azioni Società Veneta di Costruz.	03 -
» Banca Veneta	230 -
» Acciaierie di Terni	310 -
» Raffineria	22 -
» Colonidico Cantale	321 -
» Veneziano	2 9 -
» Credito Veneto	317 -
» Società Venezia Lagunare	41 -
» Guidevie centr. di	35 -
» Obbligazioni Guidevie garantite dalla Prov. di Padova	114 -

## CAMBÌ

Londra	L. 25 70	Austria	1. 2 7 -
Germania	125 60	Svizzera	101 -
Francia	101 50		

## Vienna 2

Mobiliare	298 87	Camb. su Parigi	46 70
» Lombardo	100 02	» su Londra	10 10
Austriache	277 62	Rendita Austria	9 1/2
» Banca Nazionale	9 8 -	Zecchini imper	»
» Banquieri d'ora	9 34		

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA  
4 Giugno 1891  
A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 2  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 29

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

2 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	757.9	756.3	756.4
Termometro centigr.	+21.1	+24.6	+18.8
Tensione del vap. acq.	13.0	11.3	13.0
Umidità relativa	70	49	81
Direzione del vento	WNW	SSW	WNW
Velocità chil. orar. del vento	5	11	13
Stato del cielo	1/4 cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3  
Temperatura massima = + 25.5  
» minima = + 15.7

Acqua caduta dal cielo  
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 2 = mill. 0.4  
dalle 9 pom. del 2 alle 9 ant. del 3 mill. 2.9

Ferdinando Campagna ger. responsabile

## 76° Reggimento Fanteria

È aperto sino al giorno 15 giugno il concorso nella musica del 76° Reggimento Fanteria ai seguenti posti:

- 1° Bombardino col grado di Caporale
- 1° Fliscorno *idem idem*

Gli aspiranti rivolgeranno domanda al Comandante del suddetto Reggimento.

## FONTE RABBI

Direzione e Depositi in Italia  
presso PASOLI FRANCESCO  
VERONA

ACQUA ACIDULA FERRUGINOSA la migliore in Europa constatata e appoggiata da tutti i distinti Medici.

Rivolgersi alla Direzione in Verona, che spedisce per tutta Italia e presso tutte le farmacie e i depositi di Acque Minerali.

## IMPORTANTE

### AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fabbrica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il Vino Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

ROMA, 3, ore 10 a. Si crede che la Commissione d'inchiesta sarà di ritorno non prima della seconda quindicina del corrente giugno.

La bellezza delle

# MANI

la morbidezza della pelle, la cute liscia, priva di screpolature e di macchie, rossori ecc. ecc., si ottengono col continuato uso del

## SAPOL

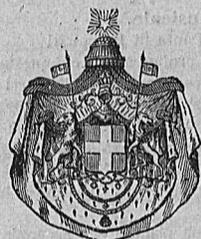
sapone finissimo da toeletta profumato, emolliente, dolcificante, utile per prevenire tutte le alterazioni della pelle.

PER UNANIME VOTO DICHIARATO IL MIGLIOR SAPONE

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12,50 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C., Chimici - Milano, via Monforte 6 ed in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di bagni.



Brevetto della Casa Particolare di S. M. il RE UMBERTO I.

RINOMATI  
**VINI**  
MARSALA  
John Hopps & Sons  
Fattoria fondata nel 1811  
PREMIATA con MEDAGLIA D'ORO  
alle Esposizioni  
di Torino 1884 e di Edimburgo 1890  
MAZZARA DEL VALLO  
(Sicilia)

RISTORATORE  
UNIVERSALE del  
**CAPELLI**  
della Signora  
**S. A. ALLEN**



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

UNA SOLA BOTTIGLIA BASTA, ecco l'ammirazione di molte persone i di cui capelli bianchi acquistano il loro colore naturale, e le di cui parti cave si ricoprono di capelli. Non è una tintura, se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale Capelli della Signora S. A. ALLEN.

Libreria 114 e 116 Southampton Row, Londra, A. J. E. NUOVA YORK. Si vende da tutti Parucchiere e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

## FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e venali; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommanente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



## Orari Ferroviari

1° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5, — a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven. RS. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, — »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4, — »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, — »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8, — » R. S.	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				
Padova-Verona		Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »	misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 » misto
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »	» 11, — »	11,41 Campos.	» 8,37 »	10,30 »
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.	» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p. »
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 p.	5,46 »	» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »	omn. 6,40 »	8,28 p.	Campos. 7,13 »	9,5 » omn.
						Campos. 9,31 »	10,6 » misto
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, — »	9,35 »	misto 11, — »	12,50 p.	4,4 p.	5,39 p. »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,5 p.	7,54 »	8,33 »	10,6 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, — »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 1,30 p.	3,8 p.	» 9,52 »	11,30 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 7,35 »	9,13 »	» 5,2 p.	6,40 p. »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.				
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »				
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »				
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 7,25 a.	8,40 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5, — a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a. omn.
misto 2,30 p.	4, — p.	omn. 4,40 »	8,36 »	» 8,5 »	10,3 »	» 8,18 »	10,38 » misto
omn. 7, — »	8,10 »	da Trev. 10,50 »	11,44 »	misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p. »
		omn. 1,10 p.	5,46 »	omn. 6,22 »	8,38 »	» 7,9 »	9,15 » omn.
		da Trev. 6,40 »	7,33 »				
		omn. 5,40 »	10,5 »				
		diretto 8,8 »	10,33 »				
Padova-Piove		Piove-Padova		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
misto 7,20 a.	8,25 a.	6, — a.	7,9 a. misto	omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
» 10,10 »	11,15 »	» 8,50 »	9,55 »	misto 8,45 »	9,10 »	» 11, — »	11,28 » misto
» 4, — p.	5,5 p.	» 2,10 p.	3,15 p. »	» 12, — »	12,25 »	» 1,5 p.	1,33 p. »
» 7,25 »	8,30 »	» 7,25 »	8,30 »	» 2,45 p.	3,10 p.	» 3,28 »	3,53 » omn.
				» 7,25 »	7,50 »	» 8,36 »	8,58 »
				omn. 9,8 »	9,30 »	» 9,52 »	10,17 »

## LEVICO

Stabilimento balneare di Levico (Trentino) a metri 520 dal livello del mare aperto dal 1° maggio fino all'ottobre, e Stabilimento Alpino di Vetricolo, a metri 1490 sul livello del mare aperto dal 15 giugno fino al settembre.

Bagni-Bibite-Fangature-Elettricità-Massaggio ecc

Queste acque arsenicali - ferruginose - rameiche - naturali raccomandate dalle principali autorità mediche d'Europa sono di prodigiosa ed sperimentata efficacia nelle anemie, nelle malattie muliebri, nelle alterazioni del sistema nervoso, nelle malattie cutanee, di qualsiasi specie, nei postumi sifilitici ecc.

L'ultima stazione ferroviaria è Trento. Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno per il Regno presso il signor Carlo Giupponi in Trento, pel resto d'Europa America ecc, signor S. Ungar Jasomirgottstrasse 4 Vienna. Medico direttore dello Stabilimento Dott. Elia Sartori.

La Direzione della Società balneare.

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parucchiere. Fabbrica in Londra: 11 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gassosa. L'UNICA indicata per la cura a domicilio e la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve stabilimento in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue.

Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la PEJO non prende più Racaro o altra che contengono il gesso contrario alla salute. Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, - esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso l'ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

Padova, 1891. - Tip. Sacchetto

## Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

## SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescivo del sangue.

Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

Infuso di Senna. 100  
Succo di Senna. 35  
Scamonea di Siria 25  
Turchi. 10  
Zucchero e poco alcool.  
In tutto combinato  
con processo speciale.

Girolamo Pagliano